PROCEDURA OPERATIVA

FRANCESCO CARIDÀ
STUDIO DI INGEGNERIA

Sede Principale Via G. Rito, 4 88100 Catanzaro – Italy
Unità Studio 2 Via Aiace, 1 - 88069 Squillace (CZ) – Italy
Tel. Studio: +39 0961 873658 - Mobile: +39 366 662 8438

P.IVA: 02586080794
Email: ingfcarida@gmail.com/studiofcarida@gmail.com
PEC: francesco.carida@ingpec.eu
Website: **www.studioingegneriacarida.it**

INDICE

1 Premessa 3
2 Campionamento, analisi e recupero rifiuti 3
3 Verifica della conformità al DM 127/2024 (Regolamento EoW-inerti da costruzione e demolizione) 4
3.1 Verifica sui rifiuti in ingresso e Requisiti di qualità dell'aggregato recuperato 5
3.1.1 Verifiche sui rifiuti in ingresso di aggregato recuperato: 5
3.1.2 Processo di lavorazione minimo e deposito presso il produttore 8
3.1.3 Requisiti di qualità dell'aggregato recuperato 8
3.2 Norme tecniche di riferimento per la certificazione CE dell'aggregato recuperato. 10
3.3 Utilizzo degli aggregati riciclati 11
3.4 Creazione e definizione di lotto 12
3.5 Gestione delle non conformità 12
3.6 Dichiarazione di conformità EoW 13
3.7 Limite temporale massimo di stoccaggio 13
4 Quadro sinottico degli adempimenti richiesti 13

FRANCESCO CARIDÀ
STUDIO DI INGEGNERIA

Sede Principale Via G. Rito, 4 88100 Catanzaro – Italy
Unità Studio 2 Via Aiace, 1 - 88069 Squillace (CZ) – Italy
Tel. Studio: +39 0961 873658 - Mobile: +39 366 662 8438

P.IVA: 02586080794
Email: ingfcarida@gmail.com/studiofcarida@gmail.com
PEC: francesco.carida@ingpec.eu
Website: **www.studioingegneriacarida.it**

1 Premessa

Il presente documento ha lo scopo di stabilire le modalità operative e gli adempimenti per la produzione di aggregati recuperati conformi al DM 127/2024.

2 Campionamento, analisi e recupero rifiuti

Campionamento e caratterizzazione chimico-fisica dei rifiuti

- Il campionamento dei rifiuti ai sensi dell'art. 8 del D.M. 05/02/1998 (e s.m.i.) deve essere effettuato sul rifiuto tal quale, in modo da ottenere un campione rappresentativo secondo la norma UNI 10802 ("Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi – Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati").
- Il campionamento e le analisi sono a cura del titolare dell'impianto di produzione dei rifiuti:
    - Al primo conferimento dei rifiuti all'impianto di recupero.
    - Ogni 24 mesi successivamente.
    - Ogni volta che si verifichino modifiche sostanziali nel processo produttivo.

Test di cessione

- Il test di cessione ex art. 9 D.M. 05/02/1998 deve essere effettuato:
    - All'inizio dell'attività.
    - Ogni 12 mesi, salvo diverse prescrizioni dell'autorità competente.
    - Ogni volta che si verifichino modifiche sostanziali nel processo di recupero.

Attività di recupero rifiuti (R5 – R13)

- R5 – Recupero tramite frantumazione:
    - Utilizzo della benna frantumatrice (….)
    - Frantumazione di materiali inerti da demolizioni e ristrutturazioni edili.
    - Recupero di materiale derivato da centri di stoccaggio.
    - Possibilità di riutilizzo del materiale in cantiere o per rilevati stradali.
- R13 – Messa in riserva e produzione di materie prime per edilizia:
    - Fasi meccaniche interconnesse: macinazione, vagliatura, selezione granulometrica, separazione frazioni metalliche e indesiderate.
    - Produzione di frazioni inerti di natura lapidea, con granulometria selezionata.
    - Verifica mediante test di cessione (Allegato 3, D.M. 05/02/1998 e DM 186/06) e analisi

FRANCESCO CARIDÀ
STUDIO DI INGEGNERIA

Sede Principale Via G. Rito, 4 88100 Catanzaro – Italy
Unità Studio 2 Via Aiace, 1 - 88069 Squillace (CZ) – Italy
Tel. Studio: +39 0961 873658 - Mobile: +39 366 662 8438

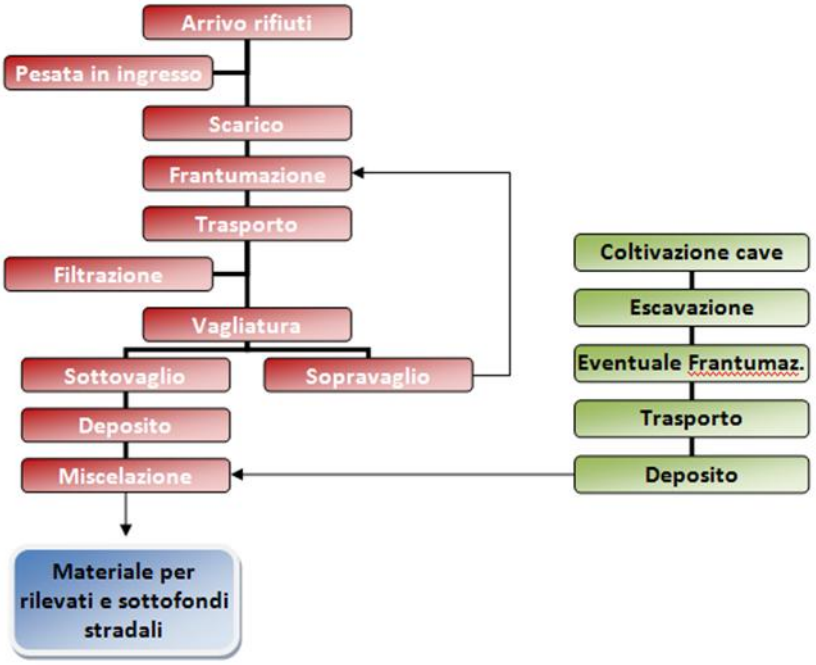
P.IVA: 02586080794
Email: ingfcarida@gmail.com/studiofcarida@gmail.com
PEC: francesco.carida@ingpec.eu
Website: **www.studioingegneriacarida.it**

fisiche (Allegato C, Circolare Ministero Ambiente 15/07/2005, n. UL/2005/5205).

- Produzione di misti cementati, miscele di inerti non legati e materie prime per edilizia conformi alla normativa.

Finalità

- Trasformazione dei rifiuti in materie prime e prodotti idonei all'utilizzo in edilizia e opere ingegneristiche.
- Tipologie di produzione:
  - Inerti misti cementati
  - Miscele di inerti non legati
  - Materie prime per edilizia (conformi all'Allegato C della Circolare 5205/2005)



3 Verifica della conformità al DM 127/2024 (Regolamento EoW-inerti da costruzione e demolizione)

Decreto 28 giugno 2024, n. 127 Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006. (24G00144) (GU Serie Generale n.213 del 11-09-2024)

FRANCESCO CARIDÀ
STUDIO DI INGEGNERIA

Sede Principale Via G. Rito, 4 88100 Catanzaro – Italy
Unità Studio 2 Via Aiace, 1 - 88069 Squillace (CZ) – Italy
Tel. Studio: +39 0961 873658 - Mobile: +39 366 662 8438

P.IVA: 02586080794
Email: ingfcarida@gmail.com/studiofcarida@gmail.com
PEC: francesco.carida@ingpec.eu
Website: www.studioingegneriacarida.it

Principi principali

- I rifiuti inerti recuperati, se sottoposti a adeguato processo di recupero, cessano di essere rifiuti e diventano aggregati recuperati ("end of waste"), pronti per essere reimmessi sul mercato come sostituti degli inerti naturali.
- I rifiuti ammessi devono preferibilmente provenire da demolizioni selettive.
- L'aggregato recuperato deve essere conforme ai criteri indicati nell'Allegato 1 del DM 127/2024.
- L'Allegato 2 definisce gli scopi specifici di utilizzo dell'aggregato recuperato.
- Norme tecniche di riferimento per la certificazione CE dell'aggregato: UNI EN 13108.

Adeguamenti e obblighi

- I produttori di aggregati recuperati hanno 180 giorni dalla data di entrata in vigore per aggiornare le proprie autorizzazioni.
- Per i rifiuti non elencati all'Allegato 1, tabella 1, punti 1 e 2: le operazioni di recupero per cessazione della qualifica di rifiuto sono soggette a rilascio o rinnovo delle autorizzazioni (artt. 208, 209, 211 e Titolo III-bis del TUA).
- Aggiornamenti comunicazioni e autorizzazioni: entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore, il produttore deve presentare all'autorità competente:
    - aggiornamento della comunicazione ai sensi dell'art. 216 TUA, indicando la quantità massima recuperabile, oppure
    - istanza di aggiornamento dell'autorizzazione concessa ai sensi del Capo IV, Titolo I, Parte IV o Titolo III-bis, Parte II del TUA.

Monitoraggio e revisione

- Il MITE valuterà entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore se aggiornare i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto, sulla base dei dati di monitoraggio raccolti.

Certificazioni aziendali

- L'azienda dovrà adeguare la certificazione ISO 14001 per garantire la conformità agli adempimenti previsti dal DM 127/2024.

3.1 Verifica sui rifiuti in ingresso e Requisiti di qualità dell'aggregato recuperato

3.1.1 Verifiche sui rifiuti in ingresso di aggregato recuperato:

FRANCESCO CARIDÀ
STUDIO DI INGEGNERIA

Sede Principale Via G. Rito, 4 88100 Catanzaro – Italy
Unità Studio 2 Via Aiace, 1 - 88069 Squillace (CZ) – Italy
Tel. Studio: +39 0961 873658 - Mobile: +39 366 662 8438

P.IVA: 02586080794
Email: ingfcarida@gmail.com/studiofcarida@gmail.com
PEC: francesco.carida@ingpec.eu
Website: **www.studioingegneriacarida.it**

Per la produzione di aggregato recuperato sono ammessi i seguenti rifiuti inerti dalle attività di costruzione e di demolizione non pericolosi elencati nel punto 1, e i rifiuti inerti non pericolosi di origine minerale elencati nel punto 2.

Tabella 1 - Rifiuti ammessi per la produzione di aggregato recuperato

1. Rifiuti inerti dalle attività di costruzione e demolizione (Capitolo 17 dell'elenco europeo dei rifiuti)
170101 Cemento
170102 Mattoni
170103 Mattonelle e ceramiche
170107 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
170302 Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
170504 Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503, escluse quelle provenienti da siti conta- minati oggetto di bonifica
170508 Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
170904 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901,170902 e 170903
2. Altri rifiuti inerti di origine minerale (non appartenenti al Capitolo 17 dell'elenco europeo dei rifiuti) - non di interesse della ditta
010408 Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010409 Scarti di sabbia e argilla
010410 Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010413 Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
101201 Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico
101206 Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti oda sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione < 10% in peso
101208 Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
101311 Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310
120117 Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116 costituiti

FRANCESCO CARIDÀ
STUDIO DI INGEGNERIA

Sede Principale Via G. Rito, 4 88100 Catanzaro – Italy
Unità Studio 2 Via Aiace, 1 - 88069 Squillace (CZ) – Italy
Tel. Studio: +39 0961 873658 - Mobile: +39 366 662 8438

P.IVA: 02586080794
Email: ingfcarida@gmail.com/studiofcarida@gmail.com
PEC: francesco.carida@ingpec.eu
Website: **www.studioingegneriacarida.it**

esclusivamente da sabbie abrasive di scarto 191209 Minerali (ad esempio, sabbia, rocce, inerti) 200301 Rifiuti urbani non differenziati, limitatamente alla frazione inerte dei rifiuti abbandonati provenienti da attività di costruzione e demolizione

Le Verifiche sui rifiuti ammessi alla produzione di aggregato recuperato includono:

i) esame della documentazione a corredo dei rifiuti in ingresso,

ii) controllo visivo

iii) eventuali controlli supplementari. A tal fine, il produttore dell'aggregato recuperato deve dotarsi di una procedura di accettazione dei rifiuti idonea a Verificare che gli stessi corrispondano alle caratteristiche previste dal presente regolamento.

Il sistema di controllo dei rifiuti in ingresso è codificato rispetto agli obblighi minimi previsti all'Allegato 1(Articolo 3) e cioè:

- esame della documentazione a corredo del carico dei rifiuti in ingresso da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento;
- controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso;
- accettazione di tali rifiuti solo ove l'esame della documentazione a corredo e il controllo visivo abbiano esito positivo sotto il controllo di personale con formazione e aggiornamento almeno biennale che provvede alla selezione dei rifiuti, rimuove e mantiene separato qualsiasi materiale estraneo;
- pesatura e registrazione dei dati relativi al carico dei rifiuti in ingresso;
- stoccaggio separato dei rifiuti non conformi ai criteri di cui al presente regolamento in area dedicata;
- messa in riserva dei rifiuti conformi, di cui alla tabella l del presente Allegato, nell'area dedicata esclusivamente ad essi, la quale è strutturata in modo da impedire la miscelazione anche accidentale con altre tipologie di rifiuti non ammessi;
- movimentazione dei rifiuti avviati alla produzione di aggregato recuperato realizzata da parte di personale con formazione e aggiornamento almeno biennale in modo da impedire la contaminazione degli stessi con altri rifiuti o materiale estraneo;
- svolgimento di controlli supplementari, anche analitici, a campione ovvero ogniqualvolta l'analisi della documentazione o il controllo visivo indichi tale necessità.

FRANCESCO CARIDÀ
STUDIO DI INGEGNERIA

Sede Principale Via G. Rito, 4 88100 Catanzaro – Italy
Unità Studio 2 Via Aiace, 1 - 88069 Squillace (CZ) – Italy
Tel. Studio: +39 0961 873658 - Mobile: +39 366 662 8438

P.IVA: 02586080794
Email: ingfcarida@gmail.com/studiofcarida@gmail.com
PEC: francesco.carida@ingpec.eu
Website: **www.studioingegneriacarida.it**

3.1.2 Processo di lavorazione minimo e deposito presso il produttore

Il processo di trattamento e di recupero dei rifiuti inerti dalle attività di costruzione e demolizione e degli altri rifiuti inerti di origine minerale, come definiti dalle lettere a) e b) dell'articolo 2, finalizzato alla produzione dell'aggregato recuperato, avviene mediante fasi meccaniche e, quali, a mero titolo esemplificativo:

- la frantumazione,
- la Vagliatura/ selezione granulometrica,
- la separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate.

Durante la fase di Verifica di conformità dell'aggregato recuperato, il deposito e la movimentazione presso il produttore sono organizzati in modo tale che i singoli lotti di produzione non siano miscelati.

3.1.3 Requisiti di qualità dell'aggregato recuperato

Controlli sull'aggregato recuperato

Per ogni lotto di aggregato recuperato prodotto è garantito il rispetto di parametri di cui alla Tabella 2 a seconda degli utilizzi cui sono destinati i lotti di aggregato recuperato prodotto previsti dall'Allegato 2 (articolo 4).

Parametri	Unità di Misura	Valori limite
Amianto	mg/kg espressi come sostanza secca	100 ([1])
(IDROCARBURI AROMATICI)		
Benzene	mg/kg espressi come sostanza secca	0,1
Etilbenzene	mg/kg espressi come sostanza secca	0,5
Stirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0,5
Toluene	mg/kg espressi come sostanza secca	0,5
Xilene	mg/kg espressi come sostanza secca	0,5
Sommatoria organici aromatici (da 20 a 23) ([2])	mg/kg espressi come sostanza secca	1

FRANCESCO CARIDÀ
STUDIO DI INGEGNERIA

Sede Principale Via G. Rito, 4 88100 Catanzaro – Italy
Unità Studio 2 Via Aiace, 1 - 88069 Squillace (CZ) – Italy
Tel. Studio: +39 0961 873658 - Mobile: +39 366 662 8438

P.IVA: 02586080794
Email: ingfcarida@gmail.com/studiofcarida@gmail.com
PEC: francesco.carida@ingpec.eu
Website: **www.studioingegneriacarida.it**

(IDROCARBURI AROMATICI POLICICLICI)		
Benzo(a)antracene	mg/kg espressi come sostanza secca	0,5
Benzo(a)pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0,1
Benzo(b)fluorantene	mg/kg espressi come sostanza secca	0,5
Benzo(k,)fluorantene	mg/kg espressi come sostanza secca	0,5
Benzo (g, h, i,)perilene	mg/kg espressi come sostanza secca	0,1
Crisene	mg/kg espressi come sostanza secca	5
Dibenzo (a, e) pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0,1
Dibenzo (a, l) pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0,1
Dibenzo (a, i) pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0,1
Dibenzo (a, h) pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0,1
Dibenzo (a,h)antracene	mg/kg espressi come sostanza secca	0,1
Indenopirene	mg/kg espressi come sostanza secca	0,1
Pirene	mg/kg espressi come sostanza secca	5
Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34) ([3])	mg/kg espressi come sostanza secca	10
Fenolo	mg/kg espressi come sostanza secca	1
PCB	mg/kg espressi come sostanza secca	0,06
C>12	mg/kg espressi come sostanza secca	50
Cr VI	mg/kg espressi come sostanza secca	2
Materiali galleggianti ([4])	cm^3/kg	<5
Frazioni estranee ([4])	% in peso	<1%

(1) Corrispondente al limite di rilevabilità della tecnica analitica (microscopia e/o equivalenti in termini di rilevabilità). In ogni caso dovrà utilizzarsi la metodologia ufficialmente riconosciuta per tutto il territorio nazionale che consenta di rilevare valori di concentrazione inferiori.

(2) Sommatoria organici aromatici (da 20 a 23):20-Etilbenzene, 21-Stirene, 22-Toluene, 23-Xilene, secondo la numerazione di cui all'Allegato 5 alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

(3) Sommatoria policiclici aromatici (da 25 a 34): 25-Benzo(a)antracene, 26-Benzo(a)pirene, 27Benzo(b)fluorantene, 28-Benzo(k,)fluoranten, 29-Benzo(g,h,i,)perilene, 30-Crisene, 31Dibenzo(a,e)pirene, 32- Dibenzo(a,l)pirene, 33-Dibenzo(a,i)pirene, 34-Dibenzo(a,h)pirene, secondo la numerazione di cui all'Allegato 5 alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

(4) Ove non definito da standard tecnici applicabili.

FRANCESCO CARIDÀ
STUDIO DI INGEGNERIA

Sede Principale Via G. Rito, 4 88100 Catanzaro – Italy
Unità Studio 2 Via Aiace, 1 - 88069 Squillace (CZ) – Italy
Tel. Studio: +39 0961 873658 - Mobile: +39 366 662 8438

P.IVA: 02586080794
Email: ingfcarida@gmail.com/studiofcarida@gmail.com
PEC: francesco.carida@ingpec.eu
Website: **www.studioingegneriacarida.it**

Ogni lotto di aggregato recuperato prodotto deve essere sottoposto all'esecuzione del test di cessione per Valutare il rispetto delle concentrazioni limite dei parametri individuati in Tabella 3.

Parametri	Unità di Misura	Valori limite
Nitrati	mg/l	50
Fluoruri	mg/l	1,5
Cianuri	microgrammi/l	50
Bario	mg/l	1
Rame	mg/l	0,05
Zinco	mg/l	3
Berillio	microgrammi/l	10
Cobalto	microgrammi/l	250
Nichel	microgrammi/l	10
Vanadio	microgrammi/l	250
Arsenico	microgrammi/l	50
Cadmio	microgrammi/l	5
Cromo totale	microgrammi/l	50
Piombo	microgrammi/l	50
Selenio	microgrammi/l	10
Mercurio	microgrammi/l	1
COD	mg/l	30
Solfati	mg/l	750
Cloruri	mg/l	750
PH		5,5< >12,0

3.2 Norme tecniche di riferimento per la certificazione CE dell'aggregato recuperato.

In Tabella 4 del DM sono riportate le norme tecniche di riferimento per l'attribuzione della marcatura CE all'aggregato recuperato.

Tabella 4 - Norme tecniche per certificazione CE

Norma	Titolo

FRANCESCO CARIDÀ
STUDIO DI INGEGNERIA

Sede Principale Via G. Rito, 4 88100 Catanzaro – Italy
Unità Studio 2 Via Aiace, 1 - 88069 Squillace (CZ) – Italy
Tel. Studio: +39 0961 873658 - Mobile: +39 366 662 8438

P.IVA: 02586080794
Email: ingfcarida@gmail.com/studiofcarida@gmail.com
PEC: francesco.carida@ingpec.eu
Website: **www.studioingegneriacarida.it**

UNI EN 13242	Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade
UNI EN 12620	Aggregati per calcestruzzo
UNI EN 13139	Aggregati per malta
UNI EN 13043	Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico
UNI EN 13055	Aggregati leggeri
UNI EN 13450	Aggregati per massicciate per ferrovie
UNI EN 13383-1	Aggregati per opere di protezione – Specifiche
UNI EN 13108	Miscele bituminose - Specifiche del materiale - Parte 8: Conglomerato bituminoso di recupero

Un laboratorio volta per volta individuato provvederà alle relative prove del caso

3.3 Utilizzo degli aggregati riciclati

L'aggregato recuperato è utilizzato per:

(Articolo 4)

a) realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate;

b) realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;

c) realizzazione di miscele bituminose e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;

d) realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali;

e) realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anti capillare, antigelo, drenante;

f) confezionamento di miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili);

g) confezionamento di calcestruzzi;

h) produzione di clinker per cemento

i) produzione di cemento

FRANCESCO CARIDÀ
STUDIO DI INGEGNERIA

Sede Principale Via G. Rito, 4 88100 Catanzaro – Italy
Unità Studio 2 Via Aiace, 1 - 88069 Squillace (CZ) – Italy
Tel. Studio: +39 0961 873658 - Mobile: +39 366 662 8438

P.IVA: 02586080794
Email: ingfcarida@gmail.com/studiofcarida@gmail.com
PEC: francesco.carida@ingpec.eu
Website: **www.studioingegneriacarida.it**

Tabella 5 - Elenco delle norme tecniche per l'utilizzo dell'aggregato recuperato

Impiego	Conformità alle norme armonizzate europee / prestazioni	Idoneità tecnica
Realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti ecolmate	UNI EN 13242	UNI 11531-1 Prospetto 4a
Realizzazione di opere di protezione (armourstone)	UNI EN 13383-1	UNI EN 13383-1
Realizzazione del corpo del rilevato	UNI EN 13242	UNI 11531-1 Prospetto 4a
Realizzazione di miscele bituminose e per sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili edindustriali	UNI EN 13043 UNI EN 13242 UNI EN 13108-8	UNI 11531-1 Capitolato tecnico dell'opera
Realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali	UNI EN 13242 UNI EN 13450	UNI 11531-1 Prospetto 4b
Realizzazione di strati accessori	UNI EN 13242	UNI 11531-1 Prospetto 4b
Confezionamento di miscele legate con leganti idraulici (quali a titolo esemplificativo misti cementati, miscele betonabili)	UNI EN 13242 UNI EN 13139 UNI EN 13055	UNI EN 14227-1 UNI 11531-2 UNI EN 998-1 UNI EN 998-2 UNI 11104 Tipo B
Confezionamento di calcestruzzi	UNI EN 12620 UNI EN 13055 UNI EN 13242	UNI 8520-1 UNI 8520-2 UNI 11104 UNI EN 206 Appendice E Dm 17 genn. 2018 NTC: par. 11.2.9.2
Produzione di clinker per cemento	Non pertinente	Standard prestazionali indicati inTabella 6
Produzione di cemento	Non pertinente	UNI EN 197-6

3.4 Creazione e definizione di lotto

- Lotto = massima quantità di EoW stoccabile, max 3000 m³; quantità inferiori possibili;
- Identificazione con cartellonistica e numero lotto;
- Dichiarazione di Conformità allegata al DDT;
- Registrazione nel registro di carico/scarico e operazioni R5

3.5 Gestione delle non conformità

- Rifiuti in ingresso non conformi → respinti, compilazione del formulario;
- Materiali trattati non conformi:

FRANCESCO CARIDÀ
STUDIO DI INGEGNERIA

Sede Principale Via G. Rito, 4 88100 Catanzaro – Italy
Unità Studio 2 Via Aiace, 1 - 88069 Squillace (CZ) – Italy
Tel. Studio: +39 0961 873658 - Mobile: +39 366 662 8438

P.IVA: 02586080794
Email: ingfcarida@gmail.com/studiofcarida@gmail.com
PEC: francesco.carida@ingpec.eu
Website: **www.studioingegneriacarida.it**

i) **Tecnici**: ulteriore trattamento fisico;

ii) **Ambientali**: identificati come rifiuto (codice EER 19.12.09) e conferiti a terzi o smaltiti.

3.6 Dichiarazione di conformità EoW

Per ogni lotto prodotto:

- Compilazione Dichiarazione di Conformità EoW con:
  i) Ragione sociale del produttore;
  ii) Tipologia sostanza;
  iii) Numero lotto e quantità;
  iv) Riferimento del rapporto analitico.
- Azioni post-compilazione:
  i) Apposizione cartellonistica in impianto;
  ii) Invio copia agli enti preposti;
  iii) Conservazione per almeno 5 anni.

3.7 Limite temporale massimo di stoccaggio

- Nessun limite dovuto al deterioramento,
- Stoccaggio massimo previsto: 24 mesi.

4 Quadro sinottico degli adempimenti richiesti

Si include in Tabella sottostante il riassunto dei criteri per la qualifica di EoW Inerti.

AZIONE	EoW Inerti - 127/2024
Riferimenti normativi	D.Lgs 152/2006 e s.m.i. -DM 127/2024
Rifiuti (Codici EER)	170101; 170102; 170103; 170107; 170904;
Provenienza	Attività di costruzione/demolizione e/o scavi in terra
Rifiuto in ingresso verifica documentale/analitica	- verifica della corretta compilazione FIR - verifica visiva del rifiuto - verifica della corretta compilazione della scheda descrittiva (Allegato 1) - pesatura

FRANCESCO CARIDÀ
STUDIO DI INGEGNERIA

Sede Principale Via G. Rito, 4 88100 Catanzaro – Italy
Unità Studio 2 Via Aiace, 1 - 88069 Squillace (CZ) – Italy
Tel. Studio: +39 0961 873658 - Mobile: +39 366 662 8438

P.IVA: 02586080794
Email: ingfcarida@gmail.com/studiofcarida@gmail.com
PEC: francesco.carida@ingpec.eu
Website: **www.studioingegneriacarida.it**

	In caso di non idoneità il carico è respinto per intero
Caratteristiche rifiuti in ingresso	Rifiuti a composizione inerte di pezzatura variabile, da costruzione/demolizione e/o origine naturale, con possibile presenza di frazioni estranee da cernire
Operazione di recupero: R5	Cernita, vagliatura e frantumazione previa deferizzazione (all'occorrenza)
Campionamento EoW	Campionamento ai sensi della norma UNI 10802 e/o UNI/Tr 11682 Frequenza: per ogni lotto Conservazione del campione: 1 anno, presso l'impianto (o sede legale)
Denominazione EoW	EoW DM 127/2024
Caratteristiche prodotto ottenuto	▪ standard ambientali: lettere d1) e d2), Allegato 1 al DM 127/2024 ▪ norme tecniche: lettera e), Allegato 1 al DM 127/2024 In caso di non idoneità degli standard tecnici si potrà procedere con un nuovo trattamento. In caso di non idoneità degli standard ambientali il materiale è classificato come rifiuto con il codice EER 19.12.09 e va conferito presso terzi
Durata massima stoccaggio EoW	24 mesi
Utilizzi previsti delle EoW	Allegato 2 al DM 127/2024 lettere da *a* ad *i* e relativa Tabella 5
Lotto EoW	Identificato con numerazione univoca. Volumetria massima non superiore a 3000 m^3.
Dichiarazione di conformità	Compilazione della Dichiarazione di Conformità riportata in Allegato 2 Invio agli enti preposti (ARPACAL e Provincia) anche in forma cumulativa Conservazione di una copia presso l'impianto (o sede legale)

FRANCESCO CARIDÀ
STUDIO DI INGEGNERIA

Sede Principale Via G. Rito, 4 88100 Catanzaro – Italy
Unità Studio 2 Via Aiace, 1 - 88069 Squillace (CZ) – Italy
Tel. Studio: +39 0961 873658 - Mobile: +39 366 662 8438

P.IVA: 02586080794
Email: ingfcarida@gmail.com/studiofcarida@gmail.com
PEC: francesco.carida@ingpec.eu
Website: **www.studioingegneriacarida.it**

ALLEGATI

FRANCESCO CARIDÀ
STUDIO DI INGEGNERIA

Sede Principale Via G. Rito, 4 88100 Catanzaro – Italy
Unità Studio 2 Via Aiace, 1 - 88069 Squillace (CZ) – Italy
Tel. Studio: +39 0961 873658 - Mobile: +39 366 662 8438

P.IVA: 02586080794
Email: ingfcarida@gmail.com/studiofcarida@gmail.com
PEC: francesco.carida@ingpec.eu
Website: **www.studioingegneriacarida.it**

Allegato 1 – Scheda descrittiva rifiuto

SCHEDA DESCRITTIVA RIFIUTI

1. **PRODUTTORE**

NOME O RAGIONE SOCIALE :

_____

_____

SEDE LEGALE:

VIA/PIAZZA

_____

C.A.P. _____ COMUNE _____ PROVINCIA _____

NUMERO TELEFONICO _____
FAX _____

E-MAIL _____

CODICE FISCALE __/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__
P. IVA __/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__

SEDE IMPIANTO (se diversa da sede legale):

VIA/PIAZZA

_____

C.A.P. _____ COMUNE _____ PROVINCIA _____

NUMERO TELEFONICO _____
FAX _____

E-MAIL _____

RESPONSABILE GESTIONE RIFIUTI :

_____

TITOLARE O DIRETTORE DELL'IMPIANTO:

_____

2. CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Codice EER attribuito al rifiuto: _____

Definizione EER del rifiuto: _____

Descrizione dettagliata ove necessario (in aggiunta alla definizione EER):_____

_____

Stato fisico □ Solido polverulento □ Solido non polverulento □ Fangoso palabile □ Liquido

Colore _____

Odore □ Assente/ non percepibile □ Percepibile

Descrizione del processo di lavorazione della ditta: _____
(attività azienda)

_____

Elenco delle materie che hanno generato il rifiuto, se note:

_____

_____

Lavorazione che ha generato il rifiuto:
_____

_____

Eventuali sostanze classificate "pericolose" che possono essere venute a contatto con il rifiuto prodotto:

si **no** se si specificare quali (vedi scheda di sicurezza)_____

---

3. ANALISI (SOLO PER CODICI A SPECCHIO)

Analisi nr._____del __ / __ / __ contenente la classificazione del rifiuto (allegare analisi)

4. CLASSIFICAZIONE

□ Pericoloso
□ Non pericoloso

Se pericoloso, indicare la pericolosità:

HP1	HP2	HP3	HP4	HP5	HP6	HP7	HP8	HP9	HP10	HP11	HP12	HP13	HP14	HP15

5. TRASPORTO

Trasporto in ADR □ Sì □ No
Se sì, Numero UN _____

Classe ADR _____

6. MODALITÀ DI IMBALLO

□ Sfuso □ Big-bags □ Fusti □ Cassone □ Cisterna/autobotte □ Altro (specificare): _____

7. DICHIARAZIONE DI NON PERICOLOSITÀ (PARTE DA COMPILARE SOLO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI ASSOLUTI O CODICI A SPECCHIO)

Il sottoscritto …… in qualità di legale rappresentante o delegato in materia di Gestione Ambientale della ditta su indicata e produttrice del rifiuto

dichiara

che il rifiuto consegnato alla Ditta…… con sede legale ed operativa in via …….. nel Comune di ……, sono classificati, in base alla normativa vigente, come rifiuti non pericolosi in quanto non contenenti sostanze pericolose oppure contenenti sostanze pericolose entro i limiti (vedi analisi allegate) secondo quanto indicato nell'Allegato I della parte IV del D.Lgs 152/2006.

8. DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto ……, in qualità di legale rappresentante o delegato in materia di Gestione Ambientale della ditta su indicata e produttrice del rifiuto

dichiara

- di aver compilato la presente scheda in ogni sua parte, coerentemente con l'attività dell'Azienda ed alla natura del rifiuto
- che quanto contenuto nel presente questionario è veritiero, reale e completo
- di infornare tempestivamente la ditta …… in caso di modifiche al ciclo di produzione che possano modificare le caratteristiche del rifiuto
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000

La presente scheda, timbrata e firmata, ha validità annuale.
La presente scheda dovrà essere ricompilata, indipendentemente dalla data di validità, in caso di:

- modifiche al ciclo di produzione che ha generato il rifiuto
- accertamento di difformità rispetto a quanto dichiarato in precedenza

TIMBRO E FIRMA

Data, _____

Spazio riservato al destinatario (da compilare per rifiuti non conformi)

Data conferimento: _____ nr° formulario_____

Non Conformità riscontrate:

_____

Carico accettato: □ sì □ no

Firma Ditta _____

Allegato 2 – Modello di Dichiarazione di Conformità EoW

(Articolo 5)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 5 DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA, N. [•] DEL [•][•] [202•]
PUBBLICATO IN [•]
(Articoli 46, 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero (n. lotto)	_____
Anno	*(aaaa)*

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore di aggregato recuperato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera h) del decreto [•]		
Denominazione sociale		CF/P.IVA
Iscrizione al registro imprese		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Impianto di produzione		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio

Il produttore sopra indicato dichiara che

- il lotto di aggregato recuperato è rappresentato dalla seguente quantità in quantità in volume:

_____

(*NOTA: indicare i metri cubi in cifre e lettere*)

- il predetto lotto di aggregato recuperato è conforme ai criteri di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, n. [•] del [•][•] [202•] pubblicato in [•];
- il predetto lotto di aggregato recuperato ha le caratteristiche meglio indicate nella successiva Tabella:

Caratteristiche dell'aggregato recuperato	
Norme tecniche di conformità	**Scopi specifici (Allegato 2)**
☐ UNI EN 13242: Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade;	☐ a) ☐ b) ☐ c) ☐ d) ☐ e) ☐ f) ☐ g) ☐ h) ☐ i)
☐ UNI EN 12620: Aggregati per calcestruzzo;	☐ a) ☐ b) ☐ c) ☐ d) ☐ e) ☐ f) ☐ g) ☐ h) ☐ i)
☐ UNI EN 13139: Aggregati per malta;	☐ a) ☐ b) ☐ c) ☐ d) ☐ e) ☐ f) ☐ g) ☐ h) ☐ i)
☐ UNI EN 13043: Aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali per strade, aeroporti e altre aree soggette a traffico;	☐ a) ☐ b) ☐ c) ☐ d) ☐ e) ☐ f) ☐ g) ☐ h) ☐ i)

☐ UNI EN 13055: Aggregati leggeri;	☐ a) ☐ b) ☐ c) ☐ d) ☐ e) ☐ f) ☐ g) ☐ h) ☐ i)
☐ UNI EN 13450: Aggregati per massicciate per ferrovie;	☐ a) ☐ b) ☐ c) ☐ d) ☐ e) ☐ f) ☐ g) ☐ h) ☐ i)
☐ UNI EN 13383-1: Aggregati per opere di protezione (armoustrone) – Specifiche.	☐ a) ☐ b) ☐ c) ☐ d) ☐ e) ☐ f) ☐ g ☐ h ☐ i
☐ UNI EN 13108: Miscele Bituminose-Specifiche del materiale.parte 8: Conglomerato bituminoso di recupero	☐ a) ☐ b) ☐ c) ☐ d) ☐ e) ☐ f) ☐ g) ☐ h) ☐ i)

Il produttore dichiara infine di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;

- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del regolamento UE 679/2016).

lì, _____
(NOTA: indicare luogo e data)

_____
(NOTA: Firma e timbro del produttore)

(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 445/2000)

Allegati: copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore e referto delle analisi.